

## La politica regionale

# Otto giorni al voto In Puglia arrivano i big

Tour elettorali per i pidiellini Alemanno e Gasparri  
Il centrosinistra schiera Finocchiaro e Belisario

## Raccolta di firme

## Doppia preferenza anche Fli si schiera



Chiara Moroni è la coordinatrice nazionale delle donne di Futuro e Libertà

BARI — Ora c'è anche Fli, il partito di Gianfranco Fini, nel fronte ampio che ha sposato la causa di una riforma elettorale, in Puglia, per garantire pari opportunità alle donne. Lo annuncia Francesco Divella, coordinatore regionale di Fli, che ha accolto la proposta del coordinamento regionale Fli donne. Futuro e libertà ha dunque aderito alla proposta di legge d'iniziativa popolare «Norme per l'equilibrio di genere nell'elezione del Consiglio regionale e del presidente della Regione», per la quale è in corso la raccolta firme. E ha anche costituito una commissione interna al partito che si occuperà di redarre una «proposta emendativa migliorativa per superare, sia pur in modo graduale, la logica delle cosiddette quote di riserva». Si dice «entusiasta dell'adesione», Chiara Moroni, parlamentare coordinatrice delle donne di Fli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Commemorato Gramsci



Una delegazione del Pd, guidata da Massimo D'Alema e da Sergio Blasi, ha deposto una corona di fiori sulla lapide che ricorda a Turi la detenzione di Antonio Gramsci. Ieri era il 75° anniversario della morte del dirigente e pensatore comunista.

## Pensando alla Regione

## Emiliano torna a organizzare la Lista



Michele Emiliano aveva assicurato di volersi occupare solo di Bari

Puglia», nella sede del Pd. Sarà la prima volta dopo la convention di Monopoli, la giornata di febbraio in cui Emiliano avrebbe voluto celebrare il debutto del suo progetto politico, ma che è stata immediatamente oscurata dalla vicenda giudiziaria e da qualche altra scivolata che ha portato ai livelli più bassi la popolarità del sindaco di Bari. Il 14 maggio si ricomincia. Obiettivo, Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARI — Non sono, evidentemente, i singoli governi municipali a determinare la discesa dei «big» della politica nazionale in Puglia. Ma il tentativo di condizionare, visitando città per città ogni Comune al voto, il quadro politico generale che le elezioni del 6 e 7 maggio in oltre mille municipi italiani, determinerà. Un quadro rispetto al quale, tra partiti in crisi, tentativi di rinnovamento interno timidi e condizionati dalla situazione di crisi economica e politica, e scossoni di grillini e anti-politici di ogni segno, l'incertezza è massima. In Puglia conta molto quel che accadrà nei 4 capoluoghi al voto: Taranto con Stefano ricanidato, Lecce con in campo l'uscente Perrone e la vicepresidente della Regione Capone, Brindisi e Trani, alle prese rispettivamente con il dopo Mennitti e il dopo Tarantini. Ma anche la tenuta generale di singole liste e specifici leader. Per la somma di queste ragioni, nel giro di qualche giorno, si faranno vedere (o rivedere) da queste parti D'Alema e Finocchiaro (Pd), Bocchino (Fli) e Belisario (Idv), Gasparri e Alemanno (Pdl), Cento (Verdi), Cesa (Udc) e perfino Renzi (Pd sponda rottamatori).

Massimo D'Alema è impegnato nel giro elettorale già da qualche giorno. È stato a Brindisi, prima ancora a Lecce. Ieri sera ha toccato Gioia del Colle. Il vicepresidente di Futuro e Libertà oggi farà un giro a sostegno dei candidati sa-

lentin: Italo Bocchino sarà alle 18 e 15 a Galatina, mezz'ora dopo a Galatone e in serata a Lecce. Domani si incrociano in Puglia, da dove è appena passato anche Gaetano Quagliariello, le anime del Pdl. Maurizio Gasparri, accompagnato dal vicecoordinatore regionale Distaso, fa un suo giro per i Comuni al voto. Gianni Alemanno, accompagnato da Alfredo Mantovano, ne fa un altro. Fittissimo il calendario di Gasparri: sarà a Palagiano, a Mottola e a Taranto di mattina, a Fasano, Brindisi, Martina Franca il pomeriggio. Lunedì proseguirà con Francavilla Fontana, Gioia del Colle, Turi, Giovinazzo, Bitonto, Terlizzi e Canosa. Cercano di essere più presenti possibile anche Alemanno e Mantovano che, nella sola giornata di domani, toccheranno: Lecce, San Cesario, Racale, Terlizzi, Trani, Giovinazzo e Fasano. Racale, Lecce e Brindisi sono anche nell'agenda, di oggi, di Felice Belisario, capogruppo dei senatori idv. Nei prossimi giorni, poi, arriva il capogruppo dei senatori pd, Anna Finocchiaro. Fissata per il 2 maggio (annunciata dallo stesso sindaco di Firenze nella sua segui-

## L'irregolare

Il sindaco di Firenze Matteo Renzi va a Trani per sostenere l'avversario del candidato del Pd



Il sindaco di Roma Gianni Alemanno (Pdl) sarà domenica in Puglia



Gasparri (Pdl), tour di due giorni



Bocchino (Fli) oggi in Salento



Finocchiaro (Pd) attesa a Fasano

tissima newsletter), l'incursione di Matteo Renzi a Trani per supportare il candidato «irregolare», Fabrizio Ferrante. «Vado a Trani per dire che così non si fa. E che Ferrante meriterebbe di fare il sindaco», scrisse Renzi. Apertamente polemico - ma non è una novità - con i vertici del suo partito che sostengono Ugo Operamolla. «Siamo sicuri di vincere a Brindisi, a Taranto e a Trani, ma anche in città come Lecce, Martina e Fasano siamo competitivi», ha detto Massimo D'Alema a Brindisi due giorni fa.

L'occasione delle Amministrative è anche quella per testare alleanze che soltanto tre anni fa erano nuove ma che ora sembrano già usurate: l'Udc conquistata alla causa progressista di Pd e compagni, oggi data in avvicinamento al centrodestra (e in smarcamento da Fli e Api), su tutte. Oltre che

un nuovo test - opportuno considerato quanto si sia fatta forte l'insoddisfazione degli elettori nei confronti dei partiti - di Grillo e del suo movimento Cinque stelle che a Trani presenta anche un suo candidato sindaco.

In Puglia il quadro si compone di 63 realtà diverse, tante sono le città in cui si rinnovano le amministrazioni comunali. Venticinque paesi sono al di sopra della soglia dei 15mila abitanti, quindi potrebbero essere teatro di votazioni in due turni, il 20 e il 21. Sono dodici le città al voto nel Barese, 22 quelle nel Salento, incluso il capoluogo Lecce, 6 nel Tarantino, inclusa Taranto, 3 nella Basilicata, inclusa Trani, 4 nel Brindisino, inclusa Brindisi, 16 nel Foggiano.

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unione Europea Il presidente della Puglia ha presentato il parere al Comitato delle regioni

## Il futuro dell'accoglienza ai migranti nella relazione di Vendola a Bruxelles

DAILY NOSTRA INVIATA

BRUXELLES — Ecoprofughi. È il termine che indica la nuova frontiera dell'accoglienza, inserita nel parere che il governatore Nichi Vendola in qualità di relatore ha presentato, ieri a Bruxelles alla Commissione Civex del Comitato delle regioni dell'Unione Europea (si tratta della commissione che si occupa di diritti umani e immigrazione a seguito del Gamm, il documento licenziato dalla Commissione europea su migrazione globale e mobilità). Il parere è molto importante, perché pur non incidendo immediatamente su alcuna direttiva imminente, ha però valore di indirizzo politico per una futura proposta legislativa in materia.

A spiegare cosa siano gli ecoprofughi è lo stesso Vendola: «Sono i profughi della mutazione climatica, della desertificazione, di condizioni che rendono infertili aree crescenti del territorio rurale. O che provengono da località afflitte da precipitazioni alluvionali. Tutti eventi che mettono in marcia masse enormi di esseri umani che cercano un futuro migliore e di fronte alle quali l'Europa non può trovarsi impreparata». Una relazione quella di Vendola - che a Bruxelles era accompagnato dall'assessore regionale ai Migranti, Nicola Fratoianini - che ha ricevuto il plauso dello stesso presidente della Commissione Civex, Luc van den Brande e l'unanimità sostanziale degli Stati membri, fatta salva la Grecia, non per motivi di merito però, ma solo perché con le imminenti elezioni del nuovo parla-



Nichi Vendola mentre illustra il parere davanti al Comitato delle Regioni

mento, potrebbe esserci la necessità di rivedere le scelte fin qui condivise. Un punto di merito per lo stesso presidente Vendola vista la tanta unanimità. Ed ora, come ultimo step, il documento dovrà affrontare la sezione

## Accordo con Emergency

La Puglia e l'associazione di Gino Strada avvieranno un accordo di collaborazione

plenaria il 18 e 19 luglio per l'approvazione definitiva.

Il parere, in realtà, è composto da 62 punti. Il dato politico più rilevante riguarda la visione che l'Europa dovrà avere nei prossimi anni verso questo fenomeno epocale (di chiusura o apertura?) e le strade per gestirlo: nel primo caso si tratta di considerare il migrante non un problema, ma una risorsa («ci portano soldi e svolgono occupazioni importanti nelle nostre famiglie», ha ricordato Vendola a margine dell'incontro), con la conse-

guenza che le politiche future più che sui respingimenti dovranno essere fondate sull'accoglienza, secondo il principio sancito nella Convenzione europea che vede il diritto umano di ciascuno di lasciare qualsiasi Paese, compreso il proprio. Nel documento emerge chiaro anche il nuovo protagonismo degli enti locali e regionali che devono divenire i destinatari diretti del finanziamento europeo. Andranno anche maggiormente intensificati i controlli sull'operato dell'agenzia Frontex, preposta anche ai respingimenti: «Perché demandare ad organismi tecnici lo svolgimento di attività che incidono pesantemente sui diritti individuali impone, per lo meno, un serrato controllo sulle attività compiute».

Importante anche il riconoscimento dei titoli di studio e al punto 48, sia pure in nuce, compaiono gli albori di una prima rivoluzione tutta ancora da costruire nel percorso verso l'integrazione: «La possibilità - si legge - che sia seriamente valutata dalle istituzioni europee e dagli Stati membri la possibilità di ingresso nell'Ue per ricerca lavoro. Un periodo transitorio nel corso del quale il migrante, indipendentemente dalle quote fissate da ciascun Paese, possa entrare in uno Stato per cercare lavoro e al termine del quale, se non lo ha trovato, rientra nella sua terra d'origine».

Ieri intanto, nella sede della Regione Puglia in Rue du Trone, è stato avviato un importante accordo sperimentale di collaborazione con Emergency, l'associazione di Gino Strada, che dovrà essere perfezionato sotto il profilo amministrativo e che prevede anche l'uso della sede stessa della Regione a Bruxelles: una sorta di partenariato per azioni comuni in fatto di diritti umani.

Loena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA